

Il volume è opera del giornalista Pier Paolo Gratton

Gli scontri per la terra nella Bassa friulana

Affresco di un mondo uscito dalla guerra

Un affascinante affresco della Bassa friulana negli anni del Centrisimo: questo è il lavoro di Pier Paolo Gratton, giornalista (ha lavorato al "Messaggero Veneto" e all'Ansa - sedi di Venezia, Udine e Trieste) dedicato alle lotte contadine tra Fossalon di Grado e Torviscosa dal 1945 al 1953. Una Bassa che in quegli anni, come il resto del Paese, soffriva una condizione economica disastrosa, con interi paesi da ricostruire, una campagna in parte devastata dalla guerra e con una questione sociale esplosiva dopo vent'anni di fascismo e repressione.

Era soprattutto nelle campagne che i contrasti politici e sociali si tramutavano in scioperi, manifestazioni e proteste più o meno estese. Gli agrari non intendevano cedere i privilegi conquistati durante il Ventennio, mentre i contadini - mezzadri e braccianti - forti della Lotta di liberazione e sostenuti da comandanti partigiani diventati sin-



Nel testo gli anni tra il '45 e il '53

dacalisti rivendicavano migliori condizioni di vita.

Al centro del contendere soprattutto il contratto di mezzadria che gli agrari volevano mantenere nella sua interezza e che i lavoratori della terra volevano invece abolire o, perlomeno, radicalmente modificare. Anno dopo anno - dal 1945 al 1953 - Gratton descrive le principali vertenze nei paesi della Bassa friulana orientale che se da un lato hanno garantito ai protagonisti magari solo un pugno di

terra da coltivare direttamente, risollevandoli da condizioni di vita quasi medievali, dall'altro hanno avuto il pregio di qualificare una campagna oggi tra le zone più prospere del Friuli Venezia Giulia. Sullo sfondo le direttive dei singoli partiti - in particolare Pci e Dc - che proprio in quegli anni stavano elaborando teorie e strategie politiche che sarebbero state alla base del cosiddetto miracolo economico italiano degli anni Sessanta. Tra le tante emergono le figure dei sindacalisti Giuseppe Moro, Egidio Gallet e Olivo Burini, mentre sul fronte dell'ordine pubblico grande attenzione è data al Commissario di Polizia di Cervignano, in carica dal 1947, Ambrogio Gallo. Gratton, anche sulla base di ricerche recenti in vari archivi, ne tratteggia le caratteristiche soffermandosi, in appendice, su alcuni casi particolari che, oltre al Commissario, videro protagonista il pittore Giuseppe Zigaina, all'epoca dirigente locale del Pci. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

